



Notiziario K

Settimanale - D.R. Don Giordano Milanesi – Aut. Curia V. di Forlì n. 94/142 del 09.01.1984. Red. Amm. Tip. Via Nefetti, 14 – 47018 Santa Sofia (FC)

Tel./Fax 0543/970159 Sito internet: www.gruppok.org - E-mail: gruppok@libero.it Spedizione in A.P. - Art. 2 - comma 20/C - Legge 662/96 - Filiale di Forlì - Agenzia di S.Sofia

DUE BLOCCHI DI GHIACCIO

Riportiamo un breve racconto di Bruno Ferrero che, oltre a insegnarci qualche cosa, in questi giorni di calura estiva ci può offrire anche un senso di frescura, perché si parla di ghiaccio!

“C'erano una volta due blocchi di ghiaccio. Si erano formati durante il lungo inverno, all'interno di una grotta di tronchi, rocce e sterpaglie in mezzo ad un bosco sulle pendici di un monte.

Si fronteggiavano con ostentata reciproca indifferenza. I loro rapporti erano di una certa freddezza. Qualche “buongiorno”, qualche “buonasera”. Niente di più. Non riuscivano cioè “a rompere il ghiaccio”.

Ognuno pensava dell'altro: “Potrebbe anche venirmi incontro”. Ma i blocchi di ghiaccio, da soli, non possono né andare, né venire. Non succedeva niente e ogni blocco di ghiaccio si chiudeva sempre di più in se stesso.



Nella grotta viveva un tasso, che un giorno sbottò: “Peccato che ve ne dobbiate stare qui. E' una magnifica giornata di sole!”.

I due blocchi di ghiaccio scricchiarono penosamente. Fin da piccoli avevano appreso che il sole era il grande pericolo. Sorprendentemente quella volta, uno dei due blocchi di ghiaccio chiese: “Com'è il sole?”

“E' meraviglioso... è la vita” rispose imbarazzato il tasso.

“Puoi aprirci un buco nel tetto della tana... vorrei vedere il sole...” disse l'altro.

Il tasso non se lo fece ripetere. Aprì uno squarcio nell'intrico delle radici e la luce calda e dolce del sole entrò come un fiotto dorato. Dopo qualche mese, un mezzodì, mentre il sole intiepidiva l'aria, uno dei blocchi si accorse che poteva fondere un po' e liquefarsi diventando un limpido rivolo d'acqua. Si sentiva diverso, non era più lo stesso blocco di ghiaccio di prima. Anche l'altro fece la stessa meravigliosa scoperta. Giorno dopo giorno, dai blocchi di ghiaccio sgorgavano due ruscelli d'acqua che scorrevano all'imboccatura della grotta e, dopo poco, si fondevano insieme formando un laghetto cristallino che rifletteva il colore del cielo.

I due blocchi di ghiaccio sentivano ancora la loro freddezza, ma anche la loro fragilità e la loro solitudine, la preoccupazione e l'insicurezza comuni. Scoprirono di essere fatti allo stesso modo e di aver bisogno in realtà l'uno dell'altro.

Arrivarono due cardellini e un'allodola e si dissetarono.

Gli insetti vennero a ronzare intorno al laghetto, uno scoiattolo dalla lunga coda morbida ci fece il bagno.

E in tutta questa felicità si rispecchiavano i due blocchi di ghiaccio che ora avevano trovato un cuore.

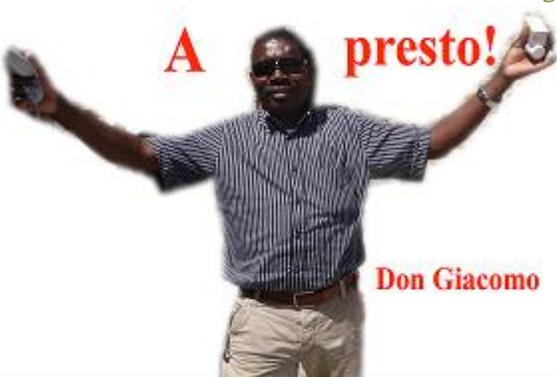
A volte basta solo un raggio di sole. Una parola gentile. Un saluto. Una carezza. Un sorriso. Ci vuole così poco a fare felici quelli che ci stanno accanto!

CAMPOSONALDO: FESTA DELLA MADONNA –

Domenica 25 luglio, a Camposonardo, viene celebrata la tradizionale Festa della Madonna. Alle ore 20.30 S.Messa e Processione: presiederà ai riti liturgici Padre Carlo Stradaïoli.



DON GIACOMO IN CAMERUN – Il 13 luglio, il nostro Don Giacomo è partito per il suo Camerun, dove rimarrà fino alla fine di agosto. Potrà rivedere i suoi familiari, specialmente la mamma, come pure i suoi tanti amici e particolarmente sarà vicini ai bambini del suo centro Khalil.



Auguriamo a Don Giacomo una serena e felice visita nel suo paese, come pure lo attendiamo nel suo ritorno tra noi, nuovamente carico di quella grande spiritualità africana che la sua gente e la sua terra sanno custodire e trasmettere.

Durante la sua assenza, sarà con noi

Don Alberto Rinaldini che lo sostituirà nel servizio pastorale della nostra zona.

A Don Alberto il nostro più caloroso benvenuto e il nostro più vivo ringraziamento.

LAUREA – I nostri complimenti all'amica Erica Locatelli che, venerdì scorso, ha conseguito la Laurea in specializzazione di Chimica Industriale presso l'Università di Bologna, con il massimo dei voti e lode, ripetendo il brillantissimo risultato riportato nella laurea triennale. Complimenti Dottoressa!!!!

FIOCCO AZZURRO – Diamo il benvenuto al piccolo Michele, giunto a rallegrare i nostri amici Valentina Biondi e Filippo Galeotti. Al piccolo Michele e ai genitori tanta felicità!

CENTRO ESTIVO DIURNO A CAMPOSONALDO – Termina, questa settimana, il Centro Estivo BibbidiBobbidiBu organizzato dal Comune di Santa Sofia e gestito dal Gruppo K, a Camposonaldo. I gioiosi ragazzi hanno fatto una bella esperienza di



gruppo anche con uscite piacevoli al mare, a San Marino e all'Indiana Park di Fratta Terme. Ci complimentiamo con gli animatori e tutto il personale di supporto per la buona riuscita di questa esperienza e diamo appuntamento a tutti Venerdì prossimo a Camposonaldo: nel pomeriggio i ragazzi proporranno la festa finale, organizzando anche le miniolimpiadi a cui

prenderanno parte i genitori. Vi aspettiamo!

RINGRAZIAMENTI – Siamo riconoscenti a Paola Andreani e ai numerosi amici che desiderano mantenere l'anonimato per le generose offerte inviate a sostegno del notiziario.

OFFERTE IN MEMORIA DI... - Agata Ranieri e Alcide Fiorentini inviano una generosa offerta per ricordare tutti i loro defunti.

Dina e Valter Valbonesi partecipano al dolore di Norma Bandini e inviano un'offerta per onorare il caro Franco Pagni.

FESTA DELLO SPORT – Sabato 31 luglio e Domenica 1 agosto, il GKS S.Sofia organizza la Festa dello Sport. Durante le serate sarà possibile cenare con le specialità tipiche del nostro paese: polenta, tortelli, fagioli in giubba lunga, trippa, pizza e la tradi-



zionale piadina frita. Allisteranno la festa gli intrattenimenti musicali di Conchita e di Cristian. Nel prossimo numero pubblicheremo il programma dettagliato e invitiamo fin da ora gli amici che si rendono disponibili a collaborare alla realizzazione della festa a comunicare la propria disponibilità a Jonny.

CURIOSITA' – “Lo sai che se in una statua equestre il cavallo ha due zampe alzate, significa che il cavaliere che lo monta è morto in combattimento. Se il cavallo ha una delle zampe anteriori alzata, vuol dire che il cavaliere è morto per le ferite ricevute in combattimento. Se invece le quattro zampe del cavallo sono appoggiate significa che il cavaliere morì per cause naturali.

- Molti di noi sanno giocare con le “carte”, ma pochi sono quelli che sanno che ogni re delle carte da gioco rappresenta un grande della storia: il re di picche è David; quello di fiori è Alessandro Magno; quello di cuori è Carlo Magno e il re di quadri è Giulio Cesare.



BUON COMPLEANNO!

*Agli amici con un sorriso
inviam auguri in modo deciso:*

MILANDRI PAOLO, per gli amici “Paolone”,
è generoso, socievole anche se sembra musone;

BOATTINI LUCA, ragazzo di buoncuore,
al suo bel bambino si dedica con amore
RAVAIOLI ALEXIA, undicenne piena di beltà,
è contenta di frequentare la nuova I A;
TOGNARELLI FILIPPO ha la musica nel cuore,
ci auguriamo sia altrettanto per l'amore;
MONTI MARTINA, giovane sposina,
è amorevole, dolce e sì carina;



LEONI JACOPO, il “marchio” ha depositato
e il suo disegno sulle t-shirt piace ed è apprezzato;
a **GHIRELLI FRANCESCA** un messaggio floreale
con questa affettuosa rima augurale;
ROCCHI GIULIA, dal carattere eccellente,
abbiamo di sicuro sempre in mente;
BERTI LAURA si è data da fare a studiare,
finalmente quest'estate si potrà riposare;
NERI MATTIA è un ragazzo premuroso,
saluta sempre in modo assai festoso;
COCCHI ILARIA sprizza attorno simpatia,
tutta la famiglia fa stare in allegria;
MAMBELLI CHIARA, molto brava a cantare,
in I B le sue doti musicali potrà potenziare;
BATANI BARBARA, barista efficiente,
accoglie con un sorriso ogni cliente;
a **FOIETTA FLAVIO** auguriamo in coro
“buon compleanno” su targhetta d'oro;
MASTROGIROLAMO LARA, studentessa brillante,
ha una splendida voce, calda e squillante,
MANCINI MARTINA, bimba buona e care,
gioca volentieri con la sorella Sara.
Con il bel suono della fanfara
salutoni e applausi con tanta cagnara.



GITA D'ESTATE – La Parrocchia e l'AVIS di Santa Sofia organizzano, dal 20 al 26 agosto 2010, una interessante gita in pullman in Olanda, con particolare riferimento ad Amsterdam, definita la Venezia del Nord per il suo sistema di canali. Capitale del divertimento, famosa per suoi coffeeshop, Amsterdam è rinomata anche per le molteplici attività culturali, le architetture antiche e moderne e i suoi musei.



Questo l'itinerario: Friburgo, Bruxelles, Amsterdam, Rotterdam, Lussemburgo e Strasburgo. Invitiamo tutti coloro che sono interessati a partecipare, ad iscriversi al più presto, contattando Lorenza Tedaldi (3336170144 o 0543970159) o Giorgio Cangini (3483501326) per tutte le informazioni necessarie e la visione del programma.

LA CHIESA DI FRONTE AI NUOVI MOVIMENTI RELIGIOSI E ALLE SETTE

SETTE E NUOVI MOVIMENTI RELIGIOSI

Nel mondo e quindi anche nel nostro paese si vanno moltiplicando e diffondendo nuovi movimenti religiosi e sette, e tutto lascia pensare che tale fenomeno caratterizzerà sempre più nel futuro la vita delle nostre comunità. Si tratta di una realtà che abbraccia aspetti variegati e si presenta in forme diverse.

Il relativismo culturale si estende all'ambito religioso e induce alcuni a considerare tutte le religioni più o meno uguali. Non è difficile che, in questi casi, ci si rifugi in un teismo vago e generico, senza una precisa identità e, proprio per questo, assai pericoloso per la fede cristiana.

Alcuni di questi gruppi non fanno mistero di volersi proporre come forme religiose sostitutive della Chiesa e cercano di sottrarre i fedeli alla comunità cristiana, mentre altri, di tendenza sincretistica, propongono una doppia appartenenza, che rischia di allontanare progressivamente i cristiani dalle verità essenziali della loro fede.

Spesso le sette e i nuovi movimenti religiosi si presentano ai cristiani come alternativi alla fede trasmessa loro dai padri o tali da alterarne natura e identità. La loro espansione semina confusione e costituisce un pericolo per la chiesa cattolica e per le chiese e comunità ecclesiali con le quali essa intrattiene un dialogo ecumenico.

Anche la nostra zona sta conoscendo la presenza di alcuni di questi movimenti: Testimoni di Geova, Rosacroce, Raelliani, Ramtha...

FATTORI E MOTIVI CHE FACILITANO IL DIFFONDERSI DELLE SETTE E DEI NUOVI MOVIMENTI RELIGIOSI

In una società profondamente secolarizzata, ma che non potrà mai eliminare l'innata sete di Dio che è nel cuore dell'uomo, è facile ricorrere a forme di sacralizzazione emotiva e magica, piuttosto che intraprendere la via faticosa di una fede che esige conversione, impegno comunitario e sociale, accettazione della volontà di Dio anche quando essa richiede sacrifici.

In una realtà sociale complessa, in cui il debole rischia di sentirsi solo e abbandonato, è facile subire la tentazione di rifugiarsi in gruppi che si presentano con una identità "forte" ed esclusivista, in cui il credo religioso e l'appartenenza comunitaria diventano strumenti di protezione dallo smarrimento psicologico e dalla insignificanza sociale. Il desiderio di prendere

le distanze da una chiesa che, pur guidata e assistita dallo Spirito Santo, è composta di membri feriti dal peccato, induce alcuni a guardare con benevolenza a questi gruppi, animati da aggressività proselitica e da forme aggregative compatte e settarie.

Occorre riconoscere che la diffusione delle sette e dei nuovi movimenti religiosi trova condizioni particolarmente favorevoli quando le comunità cristiane non esprimono in pienezza la potenzialità di vita e di testimonianza che il Vangelo fonda e propone. Anche le attese religiose insoddisfatte e imperfette facilitano la diffusione delle sette.

In particolare tra le cause che maggiormente favoriscono l'espandersi delle sette va sottolineata la scarsa conoscenza della Sacra Scrittura e della Dottrina Cristiana da parte della maggioranza dei fedeli, rimasti alle prime nozioni imparate al catechismo dei bambini, come pure il dare prevalente attenzioni alle dimensioni legate alla sola promozione umana nella vita della comunità.

Anche le lacune che si manifestano negli operatori pastorali (presbiteri, catechisti, animatori) vanno incluse tra i fattori di espansione delle sette. Più in genere influisce la mancanza di un vero rinnovamento pastorale delle comunità.

I fattori di carattere religioso non esauriscono i motivi che giustificano l'espandersi del fenomeno delle sette e dei nuovi movimenti religiosi. Il loro successo è legato anche a diverse altre cause. Ci sono organizzazioni, anche sovranazionali che hanno interessi economici e politici per screditare e danneggiare la Chiesa Cattolica e le altre chiese e comunità ecclesiali cristiane temendo la loro opera di coscientizzazione della dignità umana e di impegno storico per una autentica liberazione dell'uomo.

LA CHIESA E' INTERPELLATA

La crescita e la diffusione delle sette e dei nuovi movimenti religiosi interroga la chiesa, nel suo compito di annunciare Cristo, unico salvatore dell'umanità, e di proporre se stessa come segno e strumento di salvezza nella storia, in forza della presenza dello Spirito. La consapevolezza di questo compito diventa attenzione a tutto ciò che è oggettivo ostacolo alla piena comunicazione del Vangelo.

Come cristiani siamo chiamati ad affrontare il tema con spirito di fedeltà alla verità e, al tempo stesso, di carità cristiana. L'atteggiamento dialogico del cristiano, rivolto verso tutti gli uomini per una pacifica e costruttiva convivenza civile e per una sincera ricerca della verità, se da una parte richiede l'esercizio dell'amore verso le persone e del rispetto per le loro opinioni, esige anche la capacità di discernimento e il coraggio di rendere ragione della propria fede: è con questo spirito che intendiamo proporre la nostra riflessione.

Il diffondersi delle sette e dei nuovi movimenti religiosi interpella anche ogni cristiano e lo invita a porsi le domande più profonde sulla sua identità: chi sono io? chi è Gesù per me? lo conosco sufficientemente? come vivo il mio cristianesimo?.

Chi conosce veramente Gesù Cristo, lo ama, non va in cerca di altri maestri, perché “uno solo è il vostro Maestro ,il Cristo “(Mt.23,10).

CHI E' GESU'?

La domanda sulla identità di Gesù è la domanda che contrassegna la fede cristiana; la Chiesa,custode della risposta, la ripropone incessantemente. Alla domanda di Gesù: “Voi chi dite che io sia?” l’apostolo Pietro rispose:”Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente” (Mt.16,16). Il Credo che professiamo e recitiamo ci dice chi è Gesù.

Il papa Paolo VI, a Manila nel 1970, a nome della chiesa, ha fatto questa grande professione di fede: “ Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio vivo (Mt.16,16). Egli è il rivelatore di Dio invisibile, è il primogenito d’ogni creatura (Col 1,15). E’ il fondamento d’ogni cosa (Col 1,12). Egli è il Maestro dell’umanità, e il Redentore. Egli è nato, è morto, è risorto per noi. Egli è il centro della storia e del mondo. Egli è colui che ci conosce e che ci ama. Egli è il compagno e l’amico della nostra vita. Egli è l’uomo del dolore e della speranza. E’ colui che deve venire e che deve un giorno essere il nostro giudice e, come noi speriamo, la pienezza eterna della nostra esistenza, la nostra felicità... ”

Io non finirei più di parlare di lui.. Egli è la luce, è la verità, anzi egli è “la via, la verità, la vita”(Gv 14,6). Egli è il pane, la fonte d’acqua viva per la nostra fame e per la nostra sete, egli è il pastore, la nostra guida, il nostro esempio, il nostro conforto, il nostro fratello. Come noi, e più di noi, egli è stato piccolo, povero, umiliato, lavoratore e paziente nella sofferenza. Per noi egli ha parlato, ha compiuto miracoli, ha fondato un regno nuovo...

Gesù Cristo è il principio e la fine; l’alfa e l’omega. Egli è il re del nuovo mondo. Egli è il segreto della storia. Egli è la chiave dei nostri destini. Egli è il mediatore, il ponte fra la terra e il cielo; egli è per antonomasia il Figlio dell’uomo, perché egli è il Figlio di Dio, eterno, infinito; è il Figlio di Maria, la benedetta fra tutte le donne, sua madre nella carne, e madre nostra nella partecipazione allo Spirito del Corpo Mistico...”

Concludiamo questa riflessione riportando alcuni passi del Novo Testamento che ci richiamano all’attenzione e alla vigilanza:

“ Se qualcuno vi dirà: “Ecco il Cristo è qui, ecco è là, non credeteci, perché verranno falsi Cristi e falsi profeti e faranno segni e portentosi per ingannare, se

fosse possibile, anche gli eletti. Voi però state attenti! Io vi ho predetto tutto!”

(Marco 13, 21-23)

“Verrà giorno in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, per il prurito di udire qualcosa, gli uomini si circondaeranno di maestri secondo le proprie voglie, rifiutando di dare ascolto alla verità per volgersi dietro alle favole “

(2 Tim. 4,3-4)

“Lo spirito dichiara apertamente che negli ultimi tempi alcuni si allontaneranno dalla fede, dando retta a spiriti menzionieri e dottrine diaboliche”.

(1 Tim. 4,1)

“Carissimi, non vogliate credere a ogni spirito, ma esaminate gli spiriti per conoscere se sono da Dio, poiché molti falsi profeti sono venuti nel mondo”.

(1 Gv. 4,1)

“Ci saranno in mezzo a voi falsi maestri che introdurranno eresie perniciose, rinnegando il Signore che li ha riscattati e attirandosi una pronta rovina”

(2 Pt. 2,1)

“Mi raccomando, poi, fratelli di ben guardarvi da coloro che provocano divisioni e ostacoli contro la dottrina che avete appreso; tenetevi lontani da loro”.

(Rom. 16,17)

“Non lasciatevi sviare da dottrine varie e peregrine”

(Eb. 13,9)

La presente relazione ha attinto molto dalla nota pastorale della CEI del 1993: “L'impegno pastorale della Chiesa di fronte ai nuovi movimenti religiosi e alle sette”

Santa Sofia 14.07.2010